



SEMINARIO UNIMOL E ASREM



CAMPOBASSO. Seminario Unimol e Asrem, "Le infezioni da escherichia coli O104:h4 - update su problematiche e sanità pubblica", oggi a partire dalle 12 nell'aula Ippocrate della facoltà di Medicina e Chirurgia in località Tappino. L'Università degli Studi del Molise ancora una volta al servizio del territorio. Un incontro scientifico, confronto, sensibilizzazione, informazione, studi e ricerche su un argomento ormai in continua discussione nella comunità scientifica mondiale: le infezioni da Escherichia coli O104:H4. Il 22 maggio 2011, attraverso il sistema di allerta rapido europeo (Ewrs - Early Warning and Response System), la Germania ha segnalato casi di Sindrome Emolitico Uremica (Seu) e diarrea emorragica dovute ad infezioni da Escherichia coli verocitotossina produttori (VTEC, o STEC, o EHEC). Questi patogeni enterici costituiscono un importante problema di Sanità Pubblica in tutto il mondo industrializzato, essendo in grado di produrre una potente tossina responsabile di gravi forme morbose nell'uomo; la manifestazione clinica varia dalla diarrea acquosa, alla colite emorragica, alla Sindrome Emolitico Uremica (Seu), la più importante complicanza che colpisce in genere i bambini di età inferiore a 5 anni. Gli alimenti maggiormente implicati nelle epidemie sono le carni poco cotte, il latte non pastorizzato ed i vegetali da consumare crudi, come germogli, lattuga, etc. Sorprendentemente, però, i pazienti più frequentemente coinvolti nel focolaio tedesco sono risultati gli adulti ed i giovani adulti (età compresa tra 20 e 65 anni), con una netta predominanza delle donne. Il ceppo associato al focolaio epidemico verificatosi in Germania è stato identificato come E. coli O104:H4, con caratteristiche tipiche degli enteroaggregativi sebbene in grado di produrre verocitotossina. Si tratta, pertanto, di

un sierotipo poco comune ed originato dall'acquisizione di nuovi geni attraverso meccanismi di ricombinazione naturale. In Italia non sono stati segnalati casi di malattia e/o infezione da VTEC riconducibili al focolaio tedesco; inoltre, in Italia il sierogruppo VTEC O104 non è mai stato identificato nel corso di infezioni umane né individuato da campioni di alimenti o animali. Le autorità sanitarie tedesche hanno comunicato l'ipotesi che all'origine del focolaio epidemico da E.coli O104:H4 possa esserci il consumo di germogli vegetali contaminati; se l'ipotesi fosse confermata, si tratterebbe di una fonte di infezione frequentemente riscontrata nel passato come causa di focolai epidemici anche di ingenti dimensioni e associati a diversi patogeni a trasmissione alimentare. L'allarme suscitato dai recenti episodi infettivi segnalati in Germania ha generato apprensione nell'opinione pubblica e una incertezza negli operatori sanitari rispetto l'igiene degli alimenti e, soprattutto, al manifestarsi di sintomatologia gastrointestinale. Il seminario mira, pertanto, a fornire un rapido aggiornamento sulle problematiche connesse con le infezioni da Escherichia coli O104:H4, a definire i corretti percorsi diagnostici e terapeutici da intraprendere qualora ci si trovasse di fronte ad un caso sospetto di gastroenterite, a mitigare l'allarme nella popolazione fornendo ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, ai laboratoristi, agli infettivologi, agli igienisti ed agli operatori di sanità pubblica gli appropriati strumenti metodologici per affrontare la prossima stagione estiva e l'inevitabile apprensione che i primi casi di infezione gastrointestinale susciteranno nella popolazione. Il seminario è organizzato da Giancarlo Ripabelli, Cattedra di Igiene, Facoltà di Medicina e Chirurgia, in collaborazione con l'Unità Operativa Complessa di malattie infettive del Cardarelli, diretta da Giuseppe Sabusco.